

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2021

La relazione al Bilancio consuntivo 2021 propone un quadro riassuntivo sull'attività svolta dalla Fondazione nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2021 e sul raggiungimento degli obiettivi strategici previsti nel Programma pluriennale 2021-2023.

Il 2021 è stato anno caratterizzato ancora profondamente dalla pandemia e dalle sue molteplici conseguenze. Ciò ha inciso negativamente sul numero dei visitatori, delle classi coinvolte dalle attività didattiche, di utenti che hanno usufruito dei nostri servizi. A questo calo non ha corrisposto una riduzione delle attività, dei progetti e, in particolare, delle aperture degli spazi espositivi gestiti dalla Fondazione, specialmente se confrontato con l'anno 2020.

Va sicuramente riconosciuta la disponibilità di dipendenti e collaboratori della Fondazione nel saper reagire positivamente, riorganizzando il proprio lavoro e cercando nuove soluzioni organizzative e di progettazione culturale e formativa.

A premessa di questa Relazione al bilancio consuntivo 2021 va evidenziato un problema riguardante le spese gestionali delle sedi e degli spazi espositivi, sia riguardo al personale di custodia, sia rispetto alle utenze ed in particolare il riscaldamento e la fornitura di energie elettrica. A titolo d'esempio, facendo riferimento alle spese per energia elettrica e alla spesa media del biennio precedente, vi è stato un aumento pari al 51% con un incremento sostanzioso di costi relativi al primo trimestre 2022. Riguardo alle spese per il personale di custodia, va posta molta attenzione all'evoluzione della questione relativa al personale SOVA (ex-progettone). Alle conseguenze dell'annunciata e imminente riforma, che sembrano mettere in dubbio la stessa disponibilità di personale per gli spazi espositivi, si aggiunge l'esigenza sempre più avvertita di garantire unità personale di custodia in grado di svolgere di servizio di cassa e di supporto qualificato ai visitatori.

La descrizione delle attività e dei progetti realizzati è legata all'**analisi del Bilancio consuntivo**, per la quale si rinvia nel dettaglio alla Nota integrativa.

Rispetto alle spese di funzionamento si evidenzia che sono state rispettate le direttive provinciali relative al contenimento delle stesse entro il limite delle equivalenti spese sostenute nel 2019, lo stesso in riferimento alle spese per il personale.

Nel 2021 non sono state sostenute spese a carattere discrezionale, mentre per gli incarichi di studio ricerca e consulenza indispensabili per l'attività istituzionale le spese non hanno superato quelle dei periodi di riferimento indicati nella direttiva provinciale adottata con delibera 1831/2019.

Anche riguardo ai compensi spettanti agli organi della Fondazione, questi rientrano nei limiti previsti dalla Giunta provinciale. Riguardo all'utilizzo da parte della Fondazione degli strumenti di sistema, il reclutamento del personale, l'acquisto e la locazione di immobili, si rinvia per il dettaglio all'allegato contenente lo schema di attestazione del rispetto delle direttive provinciali.

Entrando nello specifico delle attività realizzate nel 2021, la presente Relazione è suddivisa in una prima parte dedicata all'incremento del patrimonio archivistico e bibliotecario, all'attività della

Biblioteca, alle mostre prodotte e allestite presso gli spazi espositivi della Fondazione, all'attività rivolta al mondo della scuola, all'attività del settore editoriale e alle produzioni realizzate per il canale televisivo History Lab. La seconda parte prende in esame gli obiettivi strategici 2021-2023 e il livello del loro raggiungimento a conclusione del 2021.

Incrementi patrimoniali di Biblioteca e Archivi

Nel corso del 2021 il patrimonio bibliografico *catalogato* si è incrementato di 1.461 unità tra volumi, opuscoli, testate di periodici e materiale edito in generale.

Al 31/12/2021 il patrimonio complessivo *catalogato* risulta così quantificabile in 79.028 volumi, opuscoli e altro materiale monografico, e in 3.834 testate di periodici, di cui 187 correnti. Questi dati, a eccezione dei periodici, sono riferiti unicamente al materiale inserito nel CBT (Catalogo bibliografico trentino) e non comprendono pertanto tutto il materiale bibliografico depositato nei magazzini disponibili. Una stima complessiva del reale patrimonio risulta così piuttosto difficile e valutabile per approssimazione a oltre le 105.000 unità.

Nel 2021 sono pervenuti materiali bibliografici dagli eredi di Gianni Faustini, di Paolo Bari (lotto periodici) e di Bice Rizzi; da Claudio Baldessari, da Aurora Attardo, da Giulio Rodler, dalla Biblioteca di Borgo Valsugana, da Gauro Coppola, oltre a diverse piccole donazioni da parte di singoli privati ed enti.

I doni, gli acquisti e i depositi di beni storico-artistici e archivistici registrati in entrata corrispondono a 23 numeri d'inventario. Si segnala l'acquisizione, tra gli altri, di: archivio Lega tra studenti trentini Juventus, archivio della scrittrice e giornalista Sandra Forti Frizzera, alcune carte di Gianni Faustini, 22 xilografie incorniciate di Remo Wolf della serie «Storia del Trentino», 133 fotografie Etiopia 1937, 7 armi bianche e da fuoco di varie epoche.

Servizi Biblioteca e Archivio

Nel 2021 i servizi Biblioteca e Archivio hanno rilevato 1.569 utenti complessivi, dei quali 1.139 presenze fisiche in biblioteca nelle 238 giornate di apertura. Sono esclusi dalla rilevazione i collaboratori interni che si avvalgono della biblioteca o degli archivi.

Sono 846 gli utenti che hanno effettuato operazione di prestito e 783 i volumi complessivamente prestati. I prestiti interbibliotecari nazionali e internazionali sono stati 17.

Il ricorso al servizio di consultazione archivi è stato usufruito da 145 utenti, mentre il servizio di *reference* bibliografica e di consulenza archivistica ha contato 321 utenti.

Da gennaio 2020 è attivo in biblioteca il collegamento WIFI fornito dalla Provincia tramite Trentino WIFI. Questa modalità di accesso a internet ha pressoché azzerato il ricorso alle postazioni fisse della biblioteca stessa, potendo ogni utente connettersi autonomamente con i propri dispositivi senza alcuna possibilità di rilevazione da parte del personale di sala. Nel 2021 gli utenti che hanno usufruito delle postazioni della biblioteca sono stati infatti solo 6.

Nel corso del 2021 sono state ospitate anche 2 persone per tirocinio e stage lavorativi concordati rispettivamente con ANFFAS Trentino e Villa Sant'Ignazio.

Nel corso del 2021 è inoltre proseguita la collaborazione con la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento consistente nella gestione dei servizi di consultazione della loro biblioteca storica. Non è stata ancora predisposta da parte della CCIAA una postazione fissa a disposizione della Fondazione per un servizio di apertura al pubblico regolare secondo quanto previsto dall'accordo di collaborazione. Gli utenti hanno continuato a consultare i volumi della CCIAA presso la sede della Fondazione, in via Torre d'Augusto; gli operatori di Biblioteca hanno per questo raccolto le prenotazioni, recuperato 7 volumi e poi riportato i volumi stessi dopo la consultazione. La macchinosità del sistema di consultazione non incoraggia la fruizione del fondo bibliografico né suggerisce l'avvio di un'adeguata promozione del servizio.

Tra le attività realizzate dalla Biblioteca/Archivio vanno ricordate l'organizzazione di 1 incontro online e – dal momento che le normative covid lo hanno nuovamente consentito (novembre 2021) – di 3 incontri in presenza. Si è garantito inoltre l'aggiornamento del sito della Fondazione e la redazione di 58 numeri della newsletter istituzionale; la partecipazione a progetti e servizi consorziati anche extraprovinciali quali Archivi storici del Trentino (AST); Catalogo nazionale dei periodici (ACNP); Archivio nazionale dei possessori; Medialibrary online (MLOL).

I dati riguardanti i servizi hanno pesantemente risentito delle conseguenze dell'emergenza sanitaria protrattasi anche nel 2021. Va peraltro osservato quanto l'emergenza stessa abbia inciso sul cambiamento delle modalità di approccio ai servizi con una crescita dei contatti da remoto, telefonici o e-mail.

Mostre e attività espositive

Nel 2021 è stata particolarmente intensa l'attività allestitiva e l'organizzazione di mostre che hanno caratterizzato gli spazi gestiti dalla Fondazione e la loro offerta culturale.

Riguardo alle Gallerie va ricordato soprattutto la grandiosa installazione **“Spettacolo”** che permette al pubblico di compiere un viaggio negli ultimi due secoli di storia, tramite l'utilizzo dei linguaggi e delle tecniche proprie della cinematografia, in modo da favorire l'adozione di un vocabolario che sia di riferimento per l'esercizio consapevole dei diritti e dei doveri di cittadinanza. Alla base del percorso vi sono materiali e documentazione provenienti dagli archivi della nostra Fondazione. Il progetto è stato sostenuto e reso possibile da un importante contributo della Compagnia ITAS assicurazioni, che ha utilizzato lo strumento dell'art bonus e ha tramite questo intervento celebrato i propri due anni di storia. Oltre all'installazione che occupa interamente la galleria nera, è stata progettata e realizzato lo spazio educativo **“Esperienza”**, collocato nella galleria bianca: un laboratorio formativo dedicato all'educazione alla cittadinanza e all'autonomia.

Sempre Le Gallerie hanno ospitato nel 2021 la mostra **“Human Habitat. Paesaggi dall'Antropocene”**, risultato di un progetto dell'Associazione Acropoli in collaborazione con la Fondazione Museo Storico del Trentino e il MUSE per raccontare l'Antropocene, ossia l'epoca attuale in cui l'ambiente terrestre, nell'insieme delle sue caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche, viene fortemente condizionato su scala locale e globale dagli effetti dell'azione umana. La mostra si compone di una serie di scatti del fotografo tedesco Tom Hegen e di giovani artisti internazionali, accompagnati da

infografiche e video. L'allestimento è il risultato di workshop di progettazione durante i quali un gruppo di studenti provenienti da tutto il mondo si sono confrontati con giovani professionisti per affrontare e risolvere, in termini architettonici e di design, l'allestimento museale.

Parte integrante dell'attività di ricerca e di studio della Fondazione è la mostra **La Via Lattea: culture e storie di (stra)ordinari allattamenti**. La mostra, strutturata sotto forma di gioco dell'oca, è stata il frutto di una chiave di lettura molto interessante: come si sia modificata nel tempo la pratica e la funzione sociale dell'allattamento anche in relazione ai cambiamenti delle condizioni femminili e alle esigenze dettate dai mutati rapporti di lavoro. Ha fatto parte di questo progetto anche l'allestimento presso la sede della Biblioteca di via Torre d'Augusto di una piccola mostra a pannelli sul tema *Nascita e sviluppo della professione di infermiera pediatrica in Svizzera e in Ticino*, prodotta e prestata temporaneamente dall'Associazione Archivi Riuniti donne del Ticino con sede a Massagno (Lugano).

Sempre alle Gallerie, grazie alla collaborazione della Fondazione con tsm/step Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio, è stata allestita la mostra **"Cibo e paesaggio. Riflessi di alcune pratiche alimentari del Trentino"**. Il percorso espositivo ha proposto una lettura del rapporto tra cibo e paesaggio attraverso la presentazione di alcune pratiche alimentari del Trentino, mettendo in evidenza le mediazioni e gli adattamenti tra attività antropiche e ambiente naturale alpino, fra elementi tradizionali e soluzioni innovative, tra il vissuto collettivo e le esperienze individuali.

Sono state inoltre ospitate durante l'anno le mostre **Badilisha: storie di dipendenza e cambiamento**, ideata dalla Fondazione Fontana onlus, che ha raccontato tramite i toccanti scatti fotografici di Andrea Signori la problematica dell'alcolismo in Kenya, e **"Non chiamatemi morbo"**, ospitata a Trento dopo aver fatto tappa a Milano e Bergamo. L'allestimento si basa su oltre 20 pannelli che raccontano storie di persone con il Parkinson, tra cui il giornalista Vincenzo Mollica e lo scienziato Edoardo Boncinelli, immortalate dall'obiettivo discreto di Giovanni Diffidenti.

Riguardo il Museo Gianni Caproni il 2021 è stato caratterizzato dalla progettazione e dalla realizzazione del nuovo percorso espositivo dedicati alla storia dell'aeronautica e dei piloti trentini. Si tratta di un primo tassello importante per la valorizzazione del patrimonio e delle collezioni Caproni affidate alla Fondazione in direzione di una nuova idea complessiva di allestimento del Museo stesso. Sempre al Caproni è stata realizzata la mostra **Dalle ali alle ruote: il Capriolo. Epopea di una moto trentina (1951-1962)** L'allestimento è stato realizzato in collaborazione con l'associazione Registro storico del Capriolo che ha messo a disposizione alcuni esemplari di motociclette d'epoca di serie e cilindrato diverse, esposte in base all'anno di produzione.

In collaborazione con il Comune di Trento e in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante, è stata curata e realizzata l'installazione **Dalle parole al bronzo: i 125 anni del monumento a Dante**. Si tratta di un'installazione dedicata alla storia del Monumento a Dante, al parco che lo ospita e al rapporto

con altri monumenti civili eretti nel passaggio tra XIX e XX secolo. A contorno della mostra/installazione è stato organizzato un ciclo di incontri tra storia, arte e letteratura.

Sempre a Trento in piazza Cesare Battisti è stata riallestita la mostra **Il cavallo d'acciaio**, dedicata alla storia del ciclismo trentino. L'iniziativa si è inserita nel programma dei Campionati Europei di ciclismo su strada 2021.

Nello spazio di Via Zanella, che ospita l'Officina dell'autonomia, è stata allestita la mostra "**German Nazi Death Camp Konzentrationslager Auschwitz**", realizzata dal Museo Nazionale di Auschwitz-Birkenau nell'ambito della collaborazione tra la Fondazione e questa prestigiosa istituzione museale e insieme all'Associazione Terra del Fuoco Trento.

Presso il Forte di Civezzano è stata riallestita la mostra **A colpi di matita: la Grande Guerra nella caricatura**, prodotta dalla Fondazione in occasione del Centenario della Prima guerra mondiale, costruita sulla base di una ricca collezione privata, bell'intento di proporre un percorso attraverso la storia delle più importanti riviste illustrate europee di satira politica.

Per il Cinquantenario della Marcialonga (1971-2021) è stata curata ed allestita la mostra **Marcialonga Y50**, frutto di un'importante collaborazione con il Comitato Marcialonga e il coinvolgimento delle amministrazioni comunali di Moena e Canazei, che hanno ospitato la mostra nel corso dell'anno.

L'iniziativa prosegue l'impegno di Ski-Past, un progetto della Fondazione Museo storico del Trentino sulla storia dello sci avviato nel 2013, in occasione dei Campionati mondiali di sci nordico, e destinato rinnovarsi in vista dei Giochi olimpici invernali del 2026.

E' inoltre proseguita nel 2021 l'attività espositiva presso Villa Paradisi di Levico, Palazzo Eccheli Baisi di Brentonico e Base Tuono. Quest'ultima nell'ambito del progetto di creazione e rafforzamento del Polo storico aeronautico del Trentino in collegamento con il Museo Gianni Caproni.

Area educativa

Come il 2020, l'attività didattica 2021 è stata segnata dalla pandemia. Le attività svolte hanno risentito nelle chiusure e dei limiti imposti alle scuole e ai gruppi. Le attività svolte, alcune online, sono state 280 e hanno coinvolto 6300 utenti. L'Area educativa è stata però molto attiva sul progetto di divulgazione Storia Edu, con la produzione di contenuti fruibili online per la didattica della storia. Tanti i programmi prodotti, assieme a History Lab: 33 puntate di Accadde quel giorno, la seconda è terza stagione di Storia in 5 mosse, 8 puntate di Un'immagine, una storia e la progettazione della nuova stagione dedicata alle minoranze storiche del Trentino e il programma Back to Europe, girato al Forte di Cadine. Quest'ultimo è stato inserito in un progetto europeo dedicato agli European Heritage Label sites, che ha portato anche all'organizzazione di un corso di formazione per insegnanti, con 4 incontri online nella primavera 2021. Nell'autunno 2021 si è svolto un altro corso di formazione, con i docenti dell'ITT Buonarroti: un corso interno di 4 incontri.

A settembre 2021 l'Area educativa ha ideato e svolto, per i due weekend di palazzi aperti organizzati dal Comune di Trento, le visite guidate teatralizzate alle Torri Vanga e Verde, con un totale di 25 turni di visita.

Con l'inizio dell'anno scolastico 2021/2022 sono state avviate alcune nuove proposte didattiche: due laboratori dedicati alle scritture popolari della prima e seconda guerra mondiale, intitolati Indovina chi scrive, GPS Geografia più Storia, La carta d'identità del Trentino e Capire l'Autonomia. Quest'ultimo percorso è stato inserito tra le proposte, che si svolgono online, del Consiglio provinciale, riscontrando un buon successo.

L'Area educativa ha curato i contenuti del nuovo spazio Esperienza, legato alla mostra Spettacolo, presso le Gallerie. Con i colleghi del Centro di documentazione sulla storia dell'emigrazione trentina è stato ideato un nuovo format dedicato per i più piccoli che sarà finalizzato nel 2022. Sempre legato alle tematiche migratorie abbiamo partecipato alla progettazione e allo svolgimento di alcune attività nel progetto Senz'Altro da Ricordare, con il Centro Astalli Trento.

Editoria

Nel 2021 sono stati realizzati 7 prodotti, fra i quali due numeri *Altrestorie*. Dedicati alla figura dell'alpinista predazzo Boninsegna e al viaggio di Piero Calamandrei in Cina. Gli altri 5 prodotti sono:

Uscire dall'insopportabile : culture e pratiche di psichiatria de-istituzionale nel nordest Italia, a cura di Patrizia Guarnieri (collana Quaderni di Archivio trentino)

Il mio Sessantotto: interviste e testimonianze, a cura di Sergio Bernardi, Vincenzo Calì, Giancarlo Salmini (collana Quaderni di Archivio trentino)

Mi ricordo che... Alcide De Gasperi, Flaminio Piccoli, Bruno Kessler, Beniamino Andreatta, di Giampaolo Andreatta (collana Quaderni di Archivio trentino)

La Grande Guerra e la memoria contemporanea: cinema, televisione e cultura visuale (1914-2018), a cura di Giaime Alonge e Sara Zanatta (fuori collana)

La Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol nel XX secolo. 3: L'oggetto popolazione, a cura di Rodolfo Taiani e Michael Wedekind (collana Grenzen/Confini)

La Fondazione ha inoltre seguito il progetto editoriale che accompagna il Cinquantenario del Secondo statuto d'autonomia. Alla fine dell'anno è uscito il volume di Fabio Scalet dedicato al profilo istituzionale dell'autonomia ed è stata ultimata la preparazione degli altri volumi della collana dedicata alle politiche della Provincia autonoma di Trento.

Progetto History Lab

Nel 2021 la programmazione di History Lab può considerarsi tornata a regime rispetto all'anno precedente in cui aveva subito delle variazioni a causa dell'emergenza Coronavirus.

Il gruppo di lavoro di History Lab si è impegnato intensamente nella produzione di nuovi contenuti per il canale e nel perfezionamento dei prodotti realizzati in collaborazione con L'Area educativa.

Tra gli obiettivi raggiunti va sicuramente segnalato l'impegno nel far crescere le collaborazioni con altri enti e istituzioni: risultato che si è rivelato strategico per la realizzazione di produzioni di qualità che sono risultate interessanti ad un pubblico più vasto. È da sottolineare che tali collaborazioni hanno favorito lo sviluppo e il consolidamento di un progetto di canale televisivo sempre più aperto al territorio e alla dimensione culturale in senso ampio. Un lavoro importante che si è rivelato molto utile per il nuovo approdo dei History Lab in collaborazione con il canale Tele Pace Trento, avvenuto nei primi mesi del 2022.

Nel corso dell'anno inoltre si è consolidato il progetto "History Lab Magazine" e ha preso così corpo e sostanza il progetto di multicanale.

Queste le produzioni 2021:

Visioni. Stagione 3 (8 puntate). La nuova stagione di "Visioni" punta l'obiettivo sui grandi filoni del cinema di montagna dagli anni Ottanta ad oggi: ogni puntata si è focalizzata su un decennio e su una tematica, dai documentari alpinistici a quelli naturalistici, passando per i film di fiction e la produzione documentaristica che esplora la vita delle popolazioni di montagna.

BookLab. Stagione 2 (10 puntate). BookLab è il programma che racconta i libri di storia. Vi fa conoscere un evento, un personaggio o un periodo storico chiacchierando con l'autore di una ricerca storica. Per gli amanti della letteratura inoltre consiglia un romanzo che affronta il periodo o il tema discusso dal punto di vista della narrativa. Il racconto è accompagnato da musica originale.

Oggi si vola! (6 puntate). Il programma offre sei storie di velivoli conservati presso il Museo dell'aeronautica Gianni Caproni, aerei che hanno segnato a loro modo lo sviluppo dell'aviazione italiana e i suoi protagonisti, perché a ogni «macchina» si ricollega sempre la figura di un pilota. Sportiva, tecnologica o sperimentale, la conquista del cielo rimanda a un'avventura che è inestricabilmente collegata ai principali conflitti bellici affrontati dall'Italia nella prima metà del XX secolo.

Stuff. Stagione 2 (6 puntate). La seconda serie di STUFF racconta le storie di sei documenti: oggetti che ci portano nella storia di Trento e dei suoi abitanti. "Cose" uniche che agli occhi dei donatori dovevano essere conservati per sempre per permettere il ricordo e lo studio delle esperienze che avevano vissuto.

Dante Alighieri, che in mezzo a noi rivive (5 puntate). Dal 1896 la statua di Dante caratterizza il parco davanti alla stazione di Trento. Partire da questo monumento per andare alla ricerca delle tracce dantesche in Trentino significa scoprire i valori che la figura del più grande poeta italiano ha assunto nelle varie epoche storiche per una terra di confine. Mentre i versi della Divina Commedia risuonano in luoghi simbolici, un gruppo di esperti ci guida attraverso storia, arte e politica.

E vissero felici e contenti (5 puntate). In questa stagione di “E vissero felici e contenti” scopriremo le storie di cinque nuove coppie over’70: insieme raccontano le loro storie personali, l’infanzia e la giovinezza, la loro vita di coppia dal primo incontro fino ad oggi, sullo sfondo della grande Storia.

Sguardi sulla montagna (5 puntate). A 150 anni dalla nascita della Società degli Alpinisti Tridentini (SAT), fondata a Madonna di Campiglio nel 1872, il programma riflette sul significato “dell’andar per monti” in Trentino e nelle Dolomiti. Un viaggio nella storia, dalla “scoperta delle Dolomiti” ai giorni nostri, attraverso le principali trasformazioni che hanno interessato l’associazionismo sportivo, l’alpinismo e l’escursionismo.

History Lab incontra (4 puntate), Un format che parla di incontri: quelli della redazione di History Lab con chi fa divulgazione in ambito storico e nelle discipline affini a livello nazionale e internazionale per raccontare passioni professionali e prodotti culturali.

Il castello (6 puntate). Il Castello è una serie televisiva dedicata ai professionisti che lavorano dentro un importante istituzione culturale: il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto. Oggetti, cimeli e allestimenti sono presentati e raccontati attraverso il punto di vista e il lavoro di chi ogni giorno si impegna per rendere questo importante spazio culturale un luogo stimolante, interessante e anche istruttivo per i suoi tanti visitatori.

Sguardi. Dalla Rassegna al Festival (6 puntate). Una serie per conoscere da vicino una manifestazione nata a inizio anni Novanta come Rassegna internazionale del cinema archeologico, organizzata a Rovereto dal Museo Civico. Dopo 32 anni sono cambiate tante cose, a partire dal nome RAM film festival, un acronimo che racchiude 3 parole: Rovereto Archeologia Memorie. Abbiamo incontrato le organizzatrici, le giurie, gli ospiti e ci siamo fatti raccontare il Festival del 2021.

Le vie della pietra (6 puntate). il programma di History Lab alla scoperta dei paesaggi minerari del Trentino, è tornato con una nuova serie per raccontare altri distretti minerari del passato: le storie degli uomini e delle comunità che vi hanno lavorato, lo sviluppo dei commerci, le specificità geografiche e geologiche del territorio, i paesaggi della produzione di ieri e di oggi.

Nel parco (7 puntate). Le Dolomiti di Brenta e l'Adamello non sono solo l'immagine imponente della Natura, ma sono anche un paesaggio culturale, che porta i segni delle attività dell'uomo. Non esiste una sola popolazione del Parco Naturale Adamello Brenta, ma tante comunità diverse che lo vivono, quotidianamente, attraverso le professioni e le economie legate alla montagna, quelle di oggi e quelle di ieri. Dal Chiese alla Val Rendena alle Giudicarie, dalla zona del Banale all'Altipiano della Paganella, dalla Val di Sole alla Val di Non, il nuovo format di History Lab "Nel Parco" ci porta alla scoperta di questi luoghi attraverso la viva voce dei testimoni.

Lab (10 puntate + 3 puntate in collaborazione con il Servizio per la promozione delle minoranze linguistiche locali della Provincia autonoma di Trento)

Di seguito invece le produzioni realizzate in collaborazione con L'Area educativa:

Storia in 5 mosse. Stagione 2 (16 puntate). Prendete un evento dal vostro libro di storia, dividetelo in cinque capitoli, togliete le parti noiose e aggiungete una divulgazione con un pizzico di comicità. Nicola Sordo ci accompagnerà su e giù per la storia entrando letteralmente dentro a quadri, incisioni, filmati (ma anche canti e suoni): una vera e propria camminata nel tempo.

Back to Europe (8 puntate). Un programma che intreccia locale ed europeo, passato e presente. Un viaggio nel tempo e nello spazio: dalla cornice di Forte Cadine, esempio di "architettura militare" ottocentesca e testimone di un continente lacerato dai conflitti, alla dimensione europea e contemporanea per provare a spiegare con parole semplici temi come la moneta unica, la politica di difesa europea, i simboli e l'appartenenza comunitaria.

Accadde quel giorno (33 puntate). Un programma che vuole far entrare lo spettatore nella storia partendo dai fatti di un giorno preciso, illustrandone gli antecedenti e le conseguenze. In questo modo il racconto breve di un preciso momento illustra alcuni elementi di un contesto storico attraverso un rapido susseguirsi di fatti.

Un'immagine, una storia. (8 puntate + 15 puntate in collaborazione con il Servizio per la promozione delle minoranze linguistiche locali della Provincia autonoma di Trento)

"Un'immagine, una storia" è il format che partendo da un'immagine storica consente di fare un piccolo viaggio nel tempo. In questa nuova stagione ci porta alla scoperta di retaggi, usanze e tradizione delle comunità che da secoli in Trentino parlano una lingua diversa dall'italiano.

Nella Relazione al bilancio di previsione 2021 sono stati fissati **cinque obiettivi pluriennali** per il triennio 2021-2023. Di seguito la descrizione sommaria del loro raggiungimento nel corso del 2021.

OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI 2021-2023

1. Garantire la messa a sistema dei poli e predisporre un piano di adeguamento delle sedi e degli spazi a disposizione della Fondazione

E' proseguito nel 2021 il lavoro molto impegnativo di attuazione del progetto di comunicazione della Fondazione, che passa principalmente tramite il rafforzamento delle identità e della funzione specifica degli spazi espositivi gestiti. Ciò ha riguardato in modo particolare Le Gallerie e il Museo Gianni Caproni, mentre sono in fase di realizzazione i progetti riguardanti lo spazio espositivo permanente di Cà dei Mercanti, dedicato al periodo 1914-1972, a Forte Cadine e al Parco museo Malga Zonta e Base Tuono.

Rinviando alla descrizione delle attività espositive temporanee realizzate nel corso del 2021 si coglie appieno lo sforzo compiuto dalla Fondazione per definire meglio le singole "vocazioni" degli spazi espositivi e con ciò il progetto complessivo.

Rispetto all'adeguamento delle sedi e degli spazi vanno evidenziati i lavori realizzati, e in corso di ultimazione, alle Gallerie, con gli importanti interventi di realizzazione dei servizi igienici e dell'area di accoglienza dei visitatori.

2. Garantire la conservazione e la maggiore fruizione del patrimonio storico-documentario: la realizzazione dell'archivio/deposito di Casa Molinari

Si è in attesa di un riscontro ufficiale da parte della Provincia autonoma di Trento rispetto all'idea di massima di destinare Casa Molinari a funzioni di archivio/deposito. Nel frattempo si è proceduto all'acquisto, perfezionato nei primi mesi del 2022, del magazzino posto di fronte alla sede della Biblioteca della Fondazione ed è stata costituito un gruppo di lavoro per la preparazione del Centenario della fondazione del Museo in un rapporto di stretta collaborazione con l'Associazione Museo storico in Trento.

3. Orientare gli studi e le ricerche in direzione del Museo storico del Trentino, allargando le collaborazioni e la costruzione di sinergie

Impegno ed obiettivo pluriennale della Fondazione è quello di orientare in modo significativo gli studi e le ricerche in direzione della costruzione effettiva del Museo storico del Trentino. Un'occasione molto importante è stata la preparazione del Convegno di studi dedicato alla questione trentina, che si è concretizzato nelle quattro giornate di lavoro di quest'anno nell'ambito delle iniziative dedicate al Cinquantenario del secondo Statuto d'autonomia.

Sempre rispetto a questo obiettivo strategico vanno ricordate le produzioni televisive, destinate al canale History Lab e ad una veicolazione complessiva sugli strumenti della Fondazione, che nascono dalla collaborazione con i vari soggetti del sistema culturale trentino. In modo particolare va ricordata il format legato al Centenario del Museo storico italiano della guerra di Rovereto e le attività realizzate in collaborazione con le altre istituzioni museali.

E' proseguita nel 2021 l'attività a supporto di numerose amministrazioni comunali, in collaborazione con il ricco tessuto associazionistico che si dedica, prevalentemente con la forza del volontariato, alla realizzazione di progetti, iniziative e gestione di siti di interesse storico.

Nel corso dell'anno è entrato nella fase realizzativa il progetto "Andreas Hofer è qui", con il posizionamento delle targhe nei vari luoghi della memoria legati a questa figura storica.

Museo dell'aeronautica Gianni Caproni, da rilanciare attraverso una valorizzazione del prezioso patrimonio di archivi e collezioni, e il progetto ad esso collegato del Parco Museo Malga Zonta- Base Tuono, condiviso con il Comune di Folgaria. Il tema e lo studio delle guerre va di pari passo con gli studi sull'antifascismo e la Resistenza e sulla storia della popolazione civile durante i conflitti. L'area di studi relativa al periodo successivo la seconda guerra mondiale sarà indirizzata a comporre i tasselli di una storia complessiva del Trentino, considerando i fattori che hanno portato alla trasformazione della società e al consolidamento, sul piano istituzionale e politico, dell'autonomia.

4. Collaborare e dare impulso al Cinquantenario della “seconda autonomia” tramite lo sviluppo del progetto “Officina dell'autonomia” e degli studi regionali

Nel 2021 si è entrati nel vivo del programma per il Cinquantenario del Secondo Statuto d'autonomia che vede il coinvolgimento diretto della Fondazione come soggetto capofila. E' stato elaborato il programma per il 2022 (convegni, eventi, interventi formativi, pubblicazioni) ed in particolare si è sperimentato in modo molto positivo l'attività formativa in collaborazione con il Consiglio provinciale.

Si è proceduto con la stesura e con l'impostazione grafica dei volumi dedicati alle politiche della Provincia autonoma di Trento, si è sviluppato un'attività formativa/informativa in collaborazione con numerosi soggetti ed istituzioni del territorio. Su questo specifico obiettivo strategico si provvederà ad una rendicontazione più specifica che verrà inoltrata al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione generale della Provincia autonoma di Trento.

Rispetto agli “studi regionali” va ricordata la collaborazione con la Fondazione Alex Lange e con l'Archivio provinciale di Bolzano, oltre alla stampa del volume della collana “Storia regionale” dedicato alla popolazione e alle dinamiche demografiche.

5. Ampliare e qualificare ulteriormente l'offerta culturale e formativa tramite la presenza sul web e la produzione di contenuti digitali

Oltre all'attività sopra ricordata relativa all'Area educativa, che si è ampliata e ha avuto riscontri molto importanti nel mondo della scuola ed ella formazione, il 2021 è stato caratterizzato dall'elaborazione e dall'avvio del progetto multicanale History Lab. Un progetto molto ambizioso ed articolato, che ha permesso di utilizzare al meglio una pluralità di strumenti comunicativi: dalla televisione al web, dalla rivista online ai canali sociali della Fondazione.

Tutto ciò è stato supportato da un'intensa e qualificata attività di produzione di contenuti digitali e di materiali video, che ha visto impegnato trasversalmente la nostra Fondazione e suoi settori di attività.

Trento 29 aprile 2021